Dopo la vittoria della qualità urge combattere per la quantità

ANNO 44 - N. 4 25 GENNAIO 1958 SETTIMANALE LIRE 120 Sped. in A. Post. Gr. 2



Ancora il Circolo Polare al "Concorso Numero Uno,,

I coniugi Carla e Luigi Merenda, con una D. K. W. 175 cc. di fabbricazione italiana. - Da Milano alla Finlandia e ritorno, attraverso Svizzera, Germania, Danimarca, Svezia, Olanda, Francia, in 15 giorni effettivi di viaggio.

Oltre ottomila Km. percorsi; consumo, 270 litri di miscela cioè 1 litro ogni 30 Km.

Quest'anno avevo deciso di passare le ferie, insieme a mia moglie e alla mia fedelissima moto D.K.W. 175 tipo italiano — facendo un raid di soli 19 giorni — di cui 4 di riposo —, percorrendo in totale 8.070 Km. E così è stato.

Le tappe furono le seguenti: 1° giorno (31 agosto) Milano-Heming Moselle, Km. 653.

Partenza alle ore 7 da Milano. Tempo splendido, ma abbastanza freddo. Per fortuna, e contrariamente ai nostri timori, il tempo si mantenne così anche oltrepassate le Alpi (San Gottardo). In Svizzera, come al solito, molto traffico, molta prudenza nei sorpassi e molta disciplina. Attraversammo Lucerna, Basilea e arrivammo a Strasburgo, proseguendo sulla strada na-

zionale che porta a Nancy, fermandoci a Heming, alle ore 19,30, per visitare i nostri parenti, i signori F. Kling.

2º giorno (1º settembre) sosta a Heming Moselle.

3° giorno (2 settembre), Heming Moselle-Göttingen (Germania), Km. 447.

Partenza alle ore 10 sulla strada che porta a Saarbrücken. Ci colpì l'intensità delle fabbriche e miniere della Saar. Dopo 70 Km. da Saarbrücken, infilammo le magnifiche autostrade tedesche e, passando vicino all'aereoporto centrale di Francoforte ove erano in sosta decine di aerei di ogni parte del mondo, ricevemmo la prima impressione della ripresa di questo Paese. Qui poi facemmo la prima conoscenza con la pioggia (2 ore). Verso le ore 20 ci

fermammo a Göttingen, una delle più famose città universitarie della Germania, scendendo al Groner Hof Grone, Albergo di 3° categoria, assaggiando per la prima volta le altrettanto celebri Göttinger Würstel con un enorme boccale di birra. Spesa pernottamento, colazione e cena DM 15 (Lire 2.250).

4º giorno (3 settembre), Göttingen-Haderslev (Danimarca), Km. 520.

Partenza ore 8. Giornata con cielo coperto. Dopo 25 Km. di autostrada, questa finì e dovemmo ritornare sulle solite strade federali (Bundesstrassen), alquanto strette, e incontrando molto traffico. Attraverso Hannover (Fiera di Hannover) e Amburgo, dove consumammo una piccola merenda alle ore 17, composta da Würstel lunghi 20





A sinistra: presso il lago del San Gottardo, i coniugi Carla e Luigi Merenda fotografati fra la «maschera» che molti turisti conoscono, trattandosi di prestazione... a pagamento (2 franchi svizzeri). A destra: fuori dello Stadio Olimpico di Helsinki.

cm., da mangiare — cosa strana per noi — con le mani (spesa con birra DM 4 = L. 600 incluso un thermos pieno di brodo di pollo), giungemmo a Kiel. Passammo la base navale tedesca, dove erano ancorate le prime unità della Bundesmarine. Sempre sulla Statale, toccammo Flensburg e sostando 55 Km. oltre il confine con la Danimarca (dopo una strada ottima), giungemmo nella piccola e ridente cittadina danese di Haderslev, alle 20,30. Pernottammo all'Hotel Norden, spendendo con la colazione 26 corone danesi (Lire 2250).

5° giorno (4 settembre), Haderslev-Orkelljungh (Svezia), Km. 351.

Partenza ore 9. Giornata meravigliosa, però con vento da nord. Strade stupende, larghe, con la carreggiata per ciclisti. Passati per Kolding, prendemmo, verso le ore 11 circa, il traghetto in partenza da Odense. Da ricordare l'organizzazione dell'imbarco, veramente perfetta. Traversata dello Store Beelt con i gabbiani che rasentano il ponte della nave. Arrivo a Co-penhagen alle ore 15. Colpiti dai colori vivi e forti di questa bella città nordica, ci dirigemmo subito al porto, dove ci imbarcammo alle ore 16, dopo aver consumato, con la modica somma di L. 1200, un pranzo completo ed alquanto abbondante. Arrivo a Landskrona alle ore 18. Senza sosta, proseguimmo in direzione di Stoccolma, pernottando al paese Orkelljungh, a circa 60 Km. dallo sbarco. Spesa con colazione corone svedesi 21 (L. 2500).

6° giorno (5 settembre), Orkelljungh-Södertälje, Km. 570.

Partenza alle ore 8,30. Tempo coperto. Strada cilindrata, fiancheggiata da immensi boschi. Paesaggio monotono, interrotto da trasparentissimi laghi, tra cui il grande Vällern. A Jörnkopping, inizio di una fitta, continuata pioggia che ci accompagnò da mezzogiorno fino alle ore 20, quando, ridotti a due spugne, decidemmo di fermarci a 30 Km. da Stoccolma, nella piccola cittadina di Södertälje. Alloggiammo all'Hotel Stadshotellet, spendendo la bella somma di corone svedesi 28 (Lire 3400), senza colazione.

7º giorno (6 settembre), traversata del Mar Baltico: Södertälje-Helsinki.

Partenza ore 9. Giornata di sole. Arrivo a Stoccolma dopo mezz'ora. Dopo le formalità doganali, ci imbarcammo subito sulla motonave SS Aallotar (prezzo della traversata con cuccetta e moto, corone svedesi 156 = L. 18000). Salpammo alle ore 13. Nell'uscire dal porto, potemmo ammirare i nuovi edifici tanto discussi negli ultimi tempi, nonchè la mole dei grandi palazzi. Per ben 5 ore costeggiammo la terra, rappresentata da innumerevoli isolotti. La notte sul mare era illuminata da una luna chiarissima. Di italiani sulla nave eravamo solo noi due. Da notare che l'orchestra di bordo della nave finlandese suonava tutte le canzoni napoletane di Carosone. A noi ricordava la ormai lontana Italia. Verso le 8 della mattina, avvistammo la bianca capi-tale del Nord, Helsinki. Sbarcammo alle ore 9.

8° giorno (7 settembre), Helsinki-Phtipudas, Km. 559.

Dopo aver visitato la città e aver incontrato ovunque gente educata e gentile, continuammo verso le 11 il nostro viaggio verso il Circolo Polare. Appena usciti dalla città, strade pessime, senza asfalto (per il gelo), infangate e con molti buchi. Osservammo gli infiniti laghi, il colore dei quali si confondeva con il grigiore del clielo. Ci fermammo alle ore 20,30 presso una casa privata, ove mangiammo e pernottammo, spendendo circa L. 4000. (La vita in Finlandia è molto cara, come dovevamo constatare).

9° giorno (8 settembre), Phtipudas-Haparanda (Svezia), Km. 660.

Partenza ore 8. Cielo nuvoloso, strade sempre pessime. Arrivammo in vista del mare a Oulu, proseguendo verso Kemi e puntando direttamente al Circolo Polare, dove giungemmo alle ore 16 circa. Sostammo un'ora e riprendemmo, sotto un acquazzone incredibile con accompagnamento di fango, la strada che ci portò al confine svedese. Scendemmo all'Hotel Gunnare in Haparanda, ove spendemmo per il solo pernottamento quasi 17 corone (Li

re 2050). La cittadina non presenta nessuna attrazione turistica.

10° giorno (9 settembre), Haparanda-Nordmaling, Km. 494.

Partenza ore 9 sulla statale diretta a Stoccolma. Tempo buono. Strada di terra battuta, boschi. Malgrado che la strada seguisse il tratteggiato della costa, non si avvicinò mai tanto per vedere il mare. Ci fermammo dopo 50 Km. dopo la città di Umea — a Nordmaling — dove alloggiammo in un piccolo albergo di 4ª categoria. Spesa con colazione, corone 15 (L. 1800).

11° giorno (10 settembre), Nordmaling-Uppsala, Km. 620.

Partenza ore 8. Strada per qualche tempo ancora di terra battuta. Moltissimi tratti in riparazione (in conseguenza dei freddi invernali). Tempo sereno. Arrivammo a Uppsala alle ore 20, faticando non poco per trovare da dormire. Dopo circa un'ora, trovammo l'Hotel Svea, dove pagammo corone 21 (L. 2520).

12° giorno (11 settembre), Uppsala-Kimstad, Km. 323.

Alla mattina ci dirigemmo verso la Università, nota per la sua Biblioteca. Partimmo alle ore 10, puntando su Stoccolma, e arrivammo colà, sotto una pioggia torrenziale, verso le ore 11,15. Visitammo i punti caratteristici della Capitale svedese, tra cui il Palazzo Reale, di stile rinascimentale. Belli i numerosi ponti. Partenza da Stoccolma verso le 17, riprendendo la stessa strada dell'andata. Sempre sotto pioggia, ci fermammo verso le ore 20.30 a Kimstad, a 25 Km. oltre Norrköping, dove dovemmo girare ancora molto per trovare un albergo. Pernottammo all'Hotel Järnvägshotellet. Spesa con colazione, corone 17 (L. 2050).

13° giorno (12 settembre), Kimstad-Copenhagen, Km. 468.

Partenza ore 9. Cielo molto nuvoloso. Andammo bene per circa 200 Km.; poi, pioggia e vento laterale. Arrivammo a Landskrona, dove ci imbarcammo per Copenhagen alle ore 19,30. Dopo quasi 2 ore di navigazione giungemmo alla



CONTATTI ORIGINALI PER AUTO, MOTO, SCOOTERS

OLIVETTI & FUSETTI

RICAMBI E ACCESSORI PER MOTO- MOTOCARRI SCOOTERS MICROMOTORI

ATTREZZI E UTENSILI PER MOTO, VESPA, LAMBRETTA

Corso Sempione, 19 (Ang. via Massena) - Tel. 91.791 - MILANO





Nella foto di sinistra, la signora Merenda ritratta sulla nave ti ghetto, all'uscita dal porto di Stoccolma. Nella foto di destra, la D.K.W. 175 in una strada di Copenaghen, vicina alla FIAT 500 del raid Roma-Capo Nord.

meta prefissa. I doganieri danesi gentilmente ci trovarono da dormire in una casa privata presso Frieda Petersen, Colbjornsensgade 5/III, spendendo corone danesi 20 (L. 1800).

14° giorno (13 settembre), Copenhagen-Haderslev, Km. 297.

Tutta la mattinata trascorremmo a visitare la città. Mangiammo allo stesso ristorante dell'andata. Verso le 14 riprendemmo il nostro viaggio con meta Haderslev. Anche in questo percorso avevamo alcune ore di pioggia. Arrivammo alle ore 21 e prendemmo alloggio per 2 notti all'Hotel Norden (a causa di indisposizione della mia consorte). Spesa complessiva: corone danesi 44 (L. 4000 circa).

15° giorno (14 settembre), sosta a Haderslev.

16° giorno (15 settembre), Haderslev-Filsum (Germania), Km. 456.

Partenza ore 9. Traversammo Amburgo (ore 13 circa), visitammo il porto, riprendemmo poi l'autostrada per Brema. Sotto l'infuriare di un temporale, attraversammo questa città, per poi fermarci a Filsum, vicino a Leer. Qui fummo ospiti di nostri amici, i signori Plotzitzka.

17° giorno (16 settembre), Filsum-Sluiskil (Olanda), Km. 530.

Partenza ore 9. Cielo coperto. Dopo 120 Km., ad Assen, importante per il suo T.T. Visitammo degli amici. Verso le 15 partimmo di nuovo sulla strada — ottima — per le seguenti incantevoli località: Arnhem, Niymegen, Breda, passando in Belgio: Anversa, Gent. Entrando ancora in territorio olandese, ci fermammo a Sluiskil. Ore 23. Anche questa tappa fu molto faticosa per i pavées più che pessimi. Pernottammo all'unico albergo della cittadina, l'Hotel Meert. Spesa, compresa la colazione, fiorini 13 (L. 1900).

18° giorno (17 settembre), Sluiskil-Pont-à-Mousson (Francia), Km. 402.

Partenza ore 13 (dopo la visita ad una nostra amica). Rientrammo in Belgio, sempre su strade cattive, rese viscide dalla oramai ininterrotta pioggia; attraversammo di nuovo Gent, Bruxelles (forte traffico), toccando infine Namur, Bastogne, Arlon, Luxembourg. Scendemmo all'Hotel de la Gare in Pont-à-Mousson (vicino a Metz).

Spesa, con beveraggio, franchi francesi 725 (L. 1000). In questa zona abbiamo trovato molti italiani occupati nelle miniere.

19º giorno (18 settembre), Pont-à-Martin-Milano, Km. 720.

Partenza ore 8. Finalmente, una giornata stupenda. Percorrendo la « route nationale », lasciammo alle spalle Metz, Nancy, Epinal, la Valle dei Vosgi, e giungemmo a Basilea alle ore 13. Dopo il pranzo, visitammo il centro medioevale della città, e riprendemmo verso le ore 15 la nostra marcia verso il Gottardo, che passammo solo alle ore 21 per l'ingombro causato dalle manovre militari. Giugemmo a Ponte Chiasso alle ore 24 ove la nostra Guaratia di Finanza ci fece passare senza sottoporci a controllo. Alla mezzanotte e 45 minuti, entravamo in Milano.

I 4 giorni di riposo di cui parlai in principio risultano dai 2 giorni interi di sosta, un giorno di navigazione e le 2 mezze giornate spese per visitare Stoccolma e Copenhagen.

Il consumo è stato complessivamente di 270 litri di miscela, cioè di 1 litro ogni 30 Km. La velocità di marcia è stata quasi costantemente sugli 85÷95 Km. orari. Non ho avuto mai un guasto, nè fastidio di altra sorta.



La signora Carla Merenda con un gruppo di bambini finlandesi a Helsinki.

Sperando di potermi inserire nel Concorso indetto dalla Rivista « Motociclismo » vorrei pregare di esprimere, pubblicandoli, i miei ringraziamenti verso il progettista del tipo italiano del D.K.W., il concessionario generale per l'Italia, rag. Bruno Cavani di Bologna, e i fratelli Olivini di Milano che gentilmente hanno voluto esporre la mia « fedelissima » in vetrina.

LUIGI E CARLA MERENDA

Eccoci ald avere, finalmente, accontentato il signor Merenda. Diciamo questo, perchè non furono poche le sue sollecitazioni — e potremmo dire le sue proteste, — giustificate fino ad un certo punto. Nel N. 51 del 21 dicembre '57 pubblicammo, infatti, la relazione del modenese dott. Violi che era andato al Circolo Polare Artico in Lambretta. Il signor Merenda faceva presente che mentre per il sig. Violi correvano 72 giorni fra la partenza e il rientro, lui aveva realizzato, nominalmente, la singolare impresa in 19 giorni, compreso il riposo. Diciamo nominalmente, perchè i km. del modenese furono 9.050, mentre sono stati 8.070 per il milanese. Ma la precedenza data nella pubblicazione dipese semplicemente dall'aver seguito non soltanto un ordine cronologico, tenendo come riferimento, per tale ordine, la data di partenza. Violi era partito il 1º agosto; Merenda è par-tito il 31 agosto, cioè un mese dopo. Tutte queste considerazioni non tolgono nulla ai meriti del signor Merenda, che sono pure notevoli, tanto più che ha portato con sè la sua signora.

Vorremmo anche dedicare due parole a ricordare i meriti del costruttore italiano della D.K.W. 175, che ha reso possibile l'impresa: ossia quel rag. Bruno Cavani che già prima della guerra aveva acquisito tante benemerenze nello sviluppo delle « due tempi » e che ha continuato e continua a dar prestigio all'industria motociclistica bologne-

se e a far onore all'Italia.

A proposito della quale industria bolognese, viene a proposito di ricordare che in questo stesso dopoguerra il Circolo Polare Artico fu raggiunto da tre Ducati 65 cc., una delle quali era condotta dal giovane figlio dell'Avv. Aldo Farinelli.

Per concludere: la Giuria ha assegnato a questa un po' scheletrica relazione un premio di Lire 5.000.